Casa, Rete delle Professioni Tecniche in audizione: serve approccio strutturale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il Piano Casa 2026 rappresenta un intervento importante per affrontare lâ??emergenza abitativa, sostenere il recupero del patrimonio edilizio esistente e favorire nuovi programmi di rigenerazione urbana, ma necessita di alcuni correttivi per garantirne piena efficacia, sostenibilitÃ e concreta attuazione sul territorio. Questo, in sintesi, quanto sottolineato dalla Rete delle Professioni Tecniche (Rpt), lâ??associazione fondata nel 2013 che riunisce 8 Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali di area tecnica e scientifica, in audizione ieri, 19 maggio, presso le competenti commissioni parlamentari sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 7 maggio 2026, n. 66, recante â??Piano Casa 2026â??. A rappresentare la Rete Sergio Comisso dellâ??Ordine dei periti Industriali e Daniele Mercuri dellâ??Ordine dei geologi, che hanno illustrato osservazioni e proposte finalizzate a rafforzare lâ??efficacia delle misure contenute nel provvedimento.

Nel corso dellâ??audizione, la Rete delle Professioni Tecniche ha espresso apprezzamento per lâ??intento del decreto di affrontare lâ??emergenza abitativa e ampliare lâ??offerta di alloggi, sottolineando tuttavia la necessitÃ di accompagnare le misure previste con una strategia piÃ¹ ampia e strutturale. Secondo la Rpt, il tema della casa non puÃ² essere affrontato esclusivamente in termini quantitativi, ma richiede una visione integrata capace di tenere insieme rigenerazione urbana, sicurezza del patrimonio edilizio, sostenibilitÃ ambientale, pianificazione territoriale e qualitÃ del costruito. Particolare attenzione Ã¨ stata posta al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, considerato un elemento centrale per contenere il consumo di suolo e favorire processi di riqualificazione urbana.

In tale contesto, la Rete ha richiamato lâ??esigenza di una maggiore integrazione tra politiche abitative, interventi di efficientamento energetico, mitigazione del rischio sismico e idrogeologico e obiettivi di sostenibilitÃ . Evidenziato, inoltre, come la complessitÃ degli interventi previsti richieda procedure amministrative piÃ¹ chiare e coordinate, evitando sovrapposizioni normative e garantendo un quadro regolatorio stabile. Un elemento ritenuto essenziale riguarda il pieno coinvolgimento delle competenze tecniche professionali nelle fasi di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi.

Lâ??attivitÃ , sostiene la Rete, puÃ² avvenire solo con lâ??introduzione di uno specifico criterio direttivo di sussidiarietÃ volto a riconoscere, disciplinare e valorizzare in modo organico le funzioni dei tecnici liberi professionisti e il ruolo istituzionale degli Ordini e Collegi professionali dellâ??Area Tecnica nellâ??ambito dei procedimenti previsti dal decreto legge. Tutto ciÃ² a partire dal coinvolgimento delle professioni allâ??interno della cabina di monitoraggio, per lâ??individuazione degli interventi di particolare complessitÃ e la definizione degli indirizzi generali, le prioritÃ territoriali e tipologiche di intervento e valorizzazione del patrimonio pubblico.

In conclusione, nel corso dellâ??intervento, la Rete ha sottolineato che il â??Piano Casa 2026â?? potrÃ rappresentare unâ??opportunitÃ concreta solo se accompagnato da strumenti capaci di assicurare continuitÃ degli investimenti, qualitÃ degli interventi e una visione di lungo periodo orientata alla resilienza dei territori e alla sicurezza dei cittadini.

Lâ??occasione Ã¨ stata utile per ribadire la disponibilitÃ della Rete a collaborare con Parlamento e governo per la definizione di strumenti operativi in grado di garantire equilibrio tra accelerazione delle procedure, qualitÃ degli interventi e tutela dellâ??interesse pubblico.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 21, 2026
Autore
redazione